

4. Federico II di Svevia

Federico II re di Sicilia e di Germania

Il nipote di Federico Barbarossa, **Federico II**, a 4 anni rimase orfano di padre e unico erede al trono di Sicilia. Per volontà della madre, **Costanza d'Altavilla**, venne affidato alla tutela di **papa Innocenzo III**.

Innocenzo III considerò questa tutela un modo per poter tenere sotto il controllo della Chiesa un possibile futuro imperatore e, mantenendo i patti con la regina, quando Federico compì 14 anni, sostenne la sua incoronazione a **re di Sicilia**. Poi, quattro anni dopo, nel **1212**, il papa appoggiò la sua incoronazione a **re di Germania**, ma con **l'impegno di tenere separati i due Regni**, così come era stato chiesto anche dai principi tedeschi, che temevano la forza della casata di Svevia.

Le due politiche di Federico II - Nel 1212, diventato re di Germania, Federico lasciò la Sicilia dove era cresciuto e andò in **Germania**. Qui la forza dei **signori locali** impedì la nascita di una monarchia più forte e, per ottenere la fedeltà dei principi, il re fu costretto a concedere loro **molti privilegi**, come la possibilità di battere moneta, riscuotere le imposte e costruire fortezze.

Quando nel **1220 Federico** venne eletto **imperatore**, fece ritorno in **Sicilia** dove invece attuò una politica completamente diversa. Qui, al contrario di quanto aveva fatto in Germania, si impegnò a rivendicare tutto il suo potere, reprimendo l'aristocrazia locale che aveva preso sempre più autonomia, approfittando prima della minore età e poi della lunga assenza del sovrano.

Il re agì con molta energia: vennero **abbattuti diversi castelli privati** (simbolo del potere dei signori locali) e vennero **puniti tutti coloro che avevano usurpato i poteri del re**; furono **ripristinate le tasse dovute al sovrano** e la giustizia fu affidata ai **giudici regi** (i giustizieri). Venne anche creato un **esercito di mercenari tedeschi**, direttamente controllato dal re, e venne rafforzata la **burocrazia**, in modo da dare al sovrano un maggiore controllo sul Regno. In Sicilia, quindi, Federico II agì come stavano facendo i re delle altre Monarchie europee.

Federico imperatore

Diventato imperatore nel 1220, Federico volle riprendere il progetto del nonno Federico Barbarossa. L'obiettivo di **rafforzare l'Impero** si univa al proposito, più o meno apertamente dichiarato, di **creare un unico dominio che si estendeva dalla Germania alla Sicilia**.

Tornò dunque a essere minacciata l'autonomia dei **Comuni** e in qualche modo l'esistenza stessa dello **Stato della Chiesa**, che rischiava per la sua stessa posizione geografica di essere inglobato nell'Impero.

Ancora una volta quindi Comuni e Chiesa si ritrovarono alleati contro le pretese di un imperatore.

Dopo aver partecipato alla sesta crociata, Federico II dovette affrontare una rivolta dei principi tedeschi; poi di ritorno dalla Germania, nel **1238** l'esercito di Federico II sconfisse i Comuni a **Cortenuova**, anche se questa non fu una sconfitta risolutiva.

Nuovamente scomunicato nel 1239 e ancora nel 1245, Federico II dovette fronteggiare nuove **ribellioni in Germania** (alimentate anche dal fatto che la scomunica aveva liberato dal loro vincolo di fedeltà i suoi sudditi) e poi la **rinnovata ostilità militare dei Comuni padani**, da cui fu sconfitto nel 1248 e nel 1249. Mentre si preparava a un nuovo scontro con i Comuni, però, l'imperatore nel **1250** morì. Venne sepolto nel Duomo di Palermo accanto ai genitori e al nonno Ruggero II.